

# Cronaca di Lamezia

Corso Nicotera 215, - Cap 88046  
Tel. e Fax 0968.448193 - 0968.400196  
cronacalamezia@gazzettadelsud.it



## Fieragricola riapre al Mercato Botticelli

Dal prossimo mercoledì al 5 febbraio Fieragricola riaprirà i battenti al Mercato di Via Botticelli

Tre episodi con le stesse modalità a Sant'Eufemia, Gizzeria e Amaroni soltanto in un paio di settimane

## Farmacie rapinate, interviene il prefetto

Antifurto e videosorveglianza non bastano, entrano armati e arraffano i soldi dell'incasso

### Vinicio Leonetti

Il blitz di solito è verso le 20. La farmacia sta per abbassare la saracinesca dopo una lunga giornata di lavoro, l'attenzione è concentrata sulla chiusura della cassa. Entrano in due col viso coperto da passamontagna. Uno di loro ha una pistola, apparentemente vera. Servono poche sillabe. Il farmacista di turno consegna l'incasso rapidamente. La banda si dilegua, lasciandosi dietro tanta paura in chi ha temuto per la propria vita.

Un film che non è un film, ma si sta ripetendo con troppa frequenza in città, nei dintorni, ma all'inizio della settimana anche ad Amaroni. Stesse modalità, può darsi stessa gang, ma anche stesso terrore in chi subisce la violenza. Quindici giorni fa a Gizzeria, sulla Statale 18, e nella scorsa settimana nel quartiere Sant'Eufemia.

Da qui l'appello della Federfarma provinciale che riunisce i professionisti del settore, allarmati per questa inaspettata ondata di rapine che li riguarda. Forse banche e poste sono diventate inespugnabili? I rapinatori s'accontentano dell'incasso di una farmacia, anche di paese?

Sono domande a cui dovranno rispondere gli inquirenti. Intanto Enzo Defilippo suona l'allarme, solleva il problema e ottiene un incontro martedì prossimo con prefetto Luisa Latella. Viene invitato a partecipare alla seduta del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica a cui parteciperanno magistrati e forze di po-

lizia.

«L'intensificarsi delle rapine negli ultimi giorni ha riacutizzato timori e preoccupazioni», dichiara Defilippo, «ma insieme possiamo pensare di attuare ulteriori iniziative per tutelare l'incolumità di tutti coloro che lavorano in farmacia e dei clienti». Spiega che i farmacisti non vogliono blindare i loro locali come fanno i colleghi delle grandi città che stanno costruendo dei bunker e uno spesso vetro separa i dottori dalla clientela. «Non è certo questa una delle soluzioni che vorremmo adottare perché siamo fermamente convinti che il rapporto diret-

### Martedì il protocollo d'intesa siglato da Federfarma e Prefettura per avere più sicurezza

### Defilippo di Federfarma

#### «Operatori e clienti a rischio»

«La collaborazione con le istituzioni», ha afferma Enzo Defilippo Presidente di Federfarma Catanzaro, «sono importanti per garantire un servizio farmaceutico sicuro ed efficiente, a tutela sia dei clienti, spesso persone anziane e fragili, sia dei professionisti della salute che operano all'interno della farmacia».

to con i pazienti/utenti sia un grande valore aggiunto nell'esplicitamento del nostro quotidiano servizio».

Nell'immediato si pensa a firmare un protocollo d'intesa

sul videoallarme antirapina sottoscritto nello scorso febbraio da Federfarma nazionale e ministero dell'Interno. Secondo il presidente di Federfarma Catanzaro «l'obiettivo è quello di affrontare insieme la drammatica realtà e realizzare se possibile uno specifico corso di formazione per i titolari e i collaboratori di farmacia, ma anche attivare strategie in stretta collaborazione con le forze dell'ordine».

Defilippo ricorda pure che «sono molte le farmacie della provincia che hanno sistemi di antifurto e videosorveglianza ma alla luce degli ultimi fatti necessitano di essere integrati per garantire la necessaria sicurezza per tutti». ◀



Categoria in allarme. Tre sono state le farmacie della provincia rapinate nelle ultime settimane da malviventi mascherati da passamontagna e armati di pistola

### L'APPUNTAMENTO

## Il marketing avanzato secondo Cosmofarma

«La gestione della farmacia e la comunicazione efficace: trend, idee e riflessioni». Questo il tema della tappa lamezina di Cosmofarma «On the road». Dopo Monaco la manifestazione incontra i farmacisti e le aziende del settore oggi al T-Hotel di Feroleto Antico, alle porte della città, dalle 9.30 alle 16.30.

Quella calabrese è la prima tappa di un nuovo calendario tutto italiano. L'obiettivo principale è promuovere i contenuti della manifestazione con sessioni di workshop che affronteranno molteplici argomenti legati a diversi focus. L'iniziativa avviene con il coinvolgimento di Federfarma sia nazionale che territoriale.

L'appuntamento di questa mattina ha un filo conduttore: «Guardare oltre, guidati dalla passione», come recita il claim del nuovo Cosmofarma Exhibition. Secondo cui la gestione di ogni farmacia richiede sia nuove competenze di marketing sia strumenti manageriali innovativi indispensabili per fronteggiare i cambiamenti in atto. ◀

## Rigettata la richiesta di Battista Cosentino

## Il pentito denuncia De Vito ma non convince i giudici

L'avvocato Bitonte ottiene ragione dal Gip del Tribunale lamezino

L'imprenditore Antonio De Vito accusa in aula Battista Cosentino sul tentato omicidio di Pasquale Gullo e Pasquale Torcasio a Capizzaglie nel 2007. Cosentino, che intanto s'è pentito, denuncia il suo accusatore ma il pubblico ministero archivia non riscontrando gli estremi di una calunnia. Il collaboratore giustizia attraverso il suo avvocato si oppone all'archiviazione del procedimento, ma la richiesta viene rigettata dal giudice del Tribunale lamezino Valentina Gallo.

A difendere De Vito in giudizio è l'avvocato Wanda Bitonte del foro di Catanzaro. Mentre l'avvocato Enrico Tucci è il legale del pentito.

Tutto nasce nell'aula del Tribunale lamezino. Luglio del 2014. De Vito viene chiamato a testimoniare sull'agguato avvenuto in Via dei Bizantini a Gullo e Torcasio, ordinato dalla cosca Giampà. L'omicidio fallisce. Il pluricondannato De Vito si scaglia contro il collaboratore di giustizia, anche lui condannato più volte per mafia. Secondo l'im-

prenditore detenuto il 16 febbraio 2007 avrebbero sparato Battista Cosentino e Saverio Cappello, il primo guidava una Vespa e l'altro aveva la pistola. Che s'inceppò facendo saltare l'esecuzione di morte ordinata dal boss Giuseppe Giampà.

De Vito dichiara alla corte non solo di conoscere bene Cosentino essendo stato un suo dipendente nella Ade Costruzioni Srl, ma di sapere anche dello scellerato avvenimento con Cosentino per com-

parlo. Trattativa andata male perché la moto risultava clonata alla Motorizzazione civile.

Secondo la versione di De Vito racconta nell'aula del Tribunale lamezino il suo dipendente dopo il tentativo di omicidio a Capizzaglie sarebbe tornato nella sede dell'azienda, di cui aveva le chiavi, ed avrebbe fatto la doccia, bruciando i vestiti usati per la spedizione di morte in modo da far sparire ogni traccia. ◀ (v.l.)



Pentito. Battista Cosentino collabora dal 2012



Imprenditore. Antonio De Vito ha 44 anni

## Dopo le condanne di "Medusa"

## Giampà e Notarianni sono tornati a casa

Accusati di vari reati erano in cella dal 2012 con la retata "Medusa"

Vincenzo Giampà era stato condannato a 7 anni e mezzo di galera, Aurelio Notarianni a 10 anni. Tutti e due per associazione a delinquere di stampo "ndranghettistico". Ma sono riusciti a uscire dalla cella e sono passati agli arresti domiciliari, come dispone una sentenza della Cassazione.

I giudici della Corte d'appello di Catanzaro hanno accolto le istanze presentate dall'avvocato Wanda Bitonte per Notarianni e dall'avvocato Pino Spinelli per Giampà, che erano rinchiusi in galera dall'estate del 2012 quando finirono nell'operazione "Medusa", la prima grande retata nel clan di Via del Progresso, che s'è conclusa con secoli di condanne anche in appello.

A presiedere la Corte d'appello Fabrizio Cosentino, affiancato da Francesca Garofalo e Adriana Pezzo.

54 anni, detto "Piluosi", Aurelio Notarianni secondo i giudici dell'operazione "Medusa" faceva l'usuraio e intrascurava estorsioni per conto della cosca Giampà, e spac-

ciava pure droga. Lo stesso era stato assolto in primo e secondo grado dall'omicidio di Roberto Amendola, per il quale invece sono stati condannati il fratello Aldo che ha confessato e Domenico Giampà che da pochi mesi collabora con la giustizia.

L'esecuzione mafiosa risale al novembre 2008 perché Amendola, 24 anni, si sarebbe messo in testa di fare rapine senza chiedere permesso alla cupola dei Giampà. Qualcosa che nell'ambiente di "ndrangheta viene considerata uno sgarro imperdonabile. Pena la morte. Amendola è stato bruciato ancora vivo nella sua piccola Lancia. ◀ (v.l.)



Arresti domiciliari. Aurelio Notarianni detto "Piluosi"

## Brevi

### TEATRO UMBERTO

Concerto jazz con Scaramuzzino

● Stasera la presentazione del nuovo disco del pianista lamezino Francesco Scaramuzzino al Teatro Umberto. La jazz band suona alle 21 ed è formata da Gabriele Evangelista al contrabbasso e Bernardo Guerra alla batteria. Il nuovo Cd "The Flowing" è edito dalla Picanto Records di Sergio Gimigliano. Dieci composizioni originali che al jazz uniscono anche mondi musicali più distanti.

### GIZZERIA

Kitesurf europeo all'Hang Loose

● Sarà il "Tr European Championship open & youth" l'evento sportivo del kitesurf che caratterizzerà la prossima estate. Atleti di ogni parte del mondo saranno a Gizzeria dal 12 al 16 luglio. Teatro della manifestazione il parco balneare "Hang Loose Beach" organizzatore locale della gara, che si ripropone per la competizione europea anche quest'anno.

**Aste** InfoAppalti  
Progetto a cura della Montagna srl  
Tel. 0961.9996344  
email info@aste.augenius.it

**TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME**  
Fallimento n. 587/2001  
Lotto unico: Lascio solero di un fabbricato per civile abitazione a tre piani fuori terra sito in Nocera Terinese, alla via Canale, di mq. 514,00, riportato nel NCEU di detto comune al foglio 26, particella 357 sub 23.  
Prezzo base € 8.693,00  
Offerta minima di € 5.200,00 pari al 75% del suddetto prezzo base.  
Vendita senza incanto: 13/02/2017 ore 9.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme.  
Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del 11/02/2017 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Lamezia Terme.

**Fallimento n. 622/03**  
Lotto unico: Complesso immobiliare a destinazione industriale sito nel comune di Curinga (CZ), alla località di Aconcia, composto di fabbricati e terreni, riportato in catasto quanto ai fabbricati, al foglio di mappa 9, particella 158, categoria D7 (ex 182) e particella 159, categoria D7 (ex 182); quanto ai terreni al foglio di mappa 9, particella 197, colata per mq. 17.948, particella 200, estesa per mq. 8.516 e particella 183, estesa per mq. 473.  
Prezzo base € 208.250,00  
Offerta minima di € 154.838,00 pari al 75% del suddetto prezzo base.  
Vendita senza incanto: 13/02/2017 ore 9.30 presso il Tribunale di Lamezia Terme.  
Presentazione offerta d'acquisto entro le ore 13.00 del 11/02/2017 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Lamezia Terme.  
Bandi Ordinanze e Partite consultabili sui siti: www.aste.augenius.it  
www.tribunale.lameziate.me.giustizze.it